

Il ruolo degli Ordini professionali nella formazione per il personale sanitario per la transizione digitale. L'esempio del progetto "Erasmus +" sulla telemedicina e la digitalizzazione in sanità organizzato dall'Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Roma (OMCEO Roma).

Frisicale EM^{1}, Gatto MC², Palopoli P³, Sapienza M⁴, Migliano G⁵, E. Caroppo⁶, Patrizi C⁷, Damiani G⁴.*

¹ *Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute, Roma, Italia*

² *Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani", Roma, Italia*

³ *Politecnico di Torino, Torino, Italia*

⁴ *Istituto di Sanità Pubblica, Sezione di Igiene, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma, Italia*

⁵ *OMCEO Roma, Italia*

⁶ *Azienda Sanitaria Locale (ASL) Roma 2, Roma, Italia*

⁷ *Segretario OMCEO Roma, Roma, Italia*

**Emanuela Maria Frisicale*

+393487037709

em.frisicale@sanita.it, emanuela.frisicale@gmail.com

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute, Roma, Italia

Background

Oggi l'utilizzo di tecnologie digitali è diventato fondamentale in sanità. L'applicazione di soluzioni digitali nell'assistenza sanitaria può ridurre errori e spese, aumentare produttività ed efficienza, nonché consentire un miglioramento dell'*empowerment* del paziente. Appare quindi necessario che i professionisti sanitari acquisiscano competenze e abilità nell'ambito della *digital health* e nell'applicazione delle tecnologie digitali in sanità. Al fine di formare professionisti sanitari che possano accelerare la transizione digitale in sanità, l'Ordine di Roma ha presentato e vinto un progetto nell'ambito dei bandi Erasmus +, garantendo la formazione attraverso corsi strutturati in *digital health* e attività di *job-shadowing* di 30 professionisti presso strutture di formazione e sanitarie di Malta e Madrid.

Azioni

Il progetto prevedeva quindi attività di formazione di trainer all'estero e successive azioni di formazione e disseminazione in Italia sulle tematiche di telemedicina e salute digitale.

E' stato quindi indetto un bando di concorso dall'OMCEO Roma nel giugno 2022. A fronte di 122 candidature, sono stati selezionati sulla base di criteri pre-stabiliti 30 professionisti (20 medici e 10 odontoiatri) per entrambe le mete. Il corso di 20 ore prevedeva tematiche quali: innovazione, telesalute, telemedicina, teleassistenza, *big data*, intelligenza artificiale, tecnologie emergenti e nuovi modelli assistenziali. A corredo del corso teorico sono state svolte delle *site visit* presso strutture pubbliche e private di Madrid e di Malta con lo scopo di illustrare le applicazioni pratiche della *digital health* e della telemedicina.

Risultati

Le esperienze di Madrid e Malta sono state presentate ad un evento ECM dell'Omceo Roma tenutosi a gennaio 2023 e a cui hanno partecipato 90 professionisti iscritti al suddetto Ordine. Durante il corso ECM, 8 partecipanti al progetto, insieme a docenti universitari e membri dell'OMCEO hanno tenuto altre relazioni sulle tematiche della medicina e della digitalizzazione in sanità.

Un gruppo ristretto di partecipanti al progetto di mobilità sta lavorando ad una pubblicazione scientifica con lo scopo di valutare l'impatto dell'esperienza attraverso la formulazione di una *survey* inviata ai partecipanti del progetto. Alla *survey* hanno risposto 28 partecipanti su 30. Il 39% degli intervistati ha risposto che prima di questa esperienza non aveva mai partecipato ad esperienze formative in ambito di salute digitale e telemedicina. Su una scala da 0 a 10, il 70% ritiene importante utilizzare la digitalizzazione nella formazione medico-chirurgica ($P \geq 8$); il 60% giudica molto applicabile ($P \geq 8$) la *digital health* in cardiologia, il 70% in medicina generale, il 32% in chirurgia, il 75% in igiene, il 32% in medicina d'urgenza, il 64% in psichiatria, il 68% in dermatologia, il 14% in odontoiatria. E' stata inoltre indagata l'utilità o l'applicabilità di diversi aspetti di *digital health* prima e dopo la partecipazione al progetto.

Conclusioni

L'alta adesione al bando di mobilità, la partecipazione cospicua di professionisti all'evento ECM, nonché alcuni dei risultati preliminari emersi dalla *survey* evidenziano come sia necessario formare professionisti nell'ambito della salute digitale e come gli Ordini professionali possano supportare il processo di transizione digitale attraverso la proposizione di attività formative – anche all'estero - e divulgative sul tema.